

## MOZIONE

### **Basta con i controlli telefonati e gli autocontrolli**

del 17 dicembre 2012

Dopo le testimonianze raccolte in sede di approfondimento delle denunce di inquinamento sulla vetta del Monte Generoso, si ripropone il problema dei controlli telefonati e degli autocontrolli.

Da un ex addetto alla gestione dell'impianto di depurazione delle acque luride del ristorante/albergo situato sulla vetta del Monte Generoso, ci è infatti giunta la seguente segnalazione:

*«[...] Ogni mattina dovevo controllare l'impianto di trattamento dell'acqua. [...] si tratta della zona dove convergono tutti i rifiuti umani, i rifiuti di cucina e tutti gli scarichi, compresi quelli dei servizi igienici.*

*Mi dicevano di premere un pulsante che avviava il pompaggio verso l'esterno dell'acqua lurida che copriva i rifiuti solidi. Su questo liquido acquoso, che presumo sia quello cui ci si riferisce con il termine "liquame", galleggiavano carta igienica, assorbenti, rifiuti di cucina, grasso denso e escrementi. Si lasciava depositare per la notte la massa solida e l'acqua che veniva rovesciata all'esterno non era certamente depurata. Dopo un'ora il "fango" rimaneva depositato sul fondo ma la parte liquida era scomparsa. [...]*

*Il fango restante doveva essere raccolto in sacchi speciali che venivano conservati fino alla fine della stagione turistica in una zona apposita dietro l'hotel. Questi sacchi lascio filtrare la parte liquida [...]. Poi venivano sepolti da qualche parte sulla montagna: veniva un contadino con un trattore per portarli via».*

Un sistema di smaltimento delle acque luride tutt'altro che perfetto, come comprovato anche dalla relazione tecnica del PUC 2004 e 2008 (documenti ufficiali del Cantone) nonché dalle segnalazioni e analisi chimico-batterologiche della Società Svizzera di Speleologia e dal Laboratorio di ricerca sotterranea Monte Generoso.

Controlli puntuali e seri all'impianto di depurazione dell'acqua del ristorante/albergo Vetta avrebbero certamente portato alla luce i problemi di cui sopra. Ma, secondo quanto affermato dall'ex dipendente durante un incontro:

*«L'impianto non funzionava mai bene, c'erano sempre problemi. Ma i controlli degli ispettori erano sempre annunciati. Allora veniva qualcuno di esterno per un'intera giornata a mettere a posto l'impianto».*

Da un articolo apparso su La Regione del 28 novembre 2012 apprendiamo inoltre dell'esistenza di un'ulteriore prassi discutibile: quella dell'autocontrollo.

*«In passato, del resto, erano gli stessi servizi cantonali ad occuparsi del controllo puntuale del depuratore montano. Controllo poi passato (come nel caso di altri impianti piccoli o privati e per questione di risorse umane a disposizione) al proprietario della struttura».*

In sostanza, nonostante la delicatezza del sistema idrico del Generoso (carsismo), i conosciuti problemi di sotto dotazione e insufficienza depurativa dell'impianto del ristorante/albergo Vetta (relazione tecnica PUC 2004, relazione tecnica PUC 2008), nonché i problemi di inquinamento della Grotta del Canalone segnalati a più riprese dalla Società svizzera di speleologia e dal Laboratorio di ricerca sotterranea Monte Generoso, le autorità cantonali hanno demandato al privato che gestisce la struttura il compito di controllare il buon funzionamento dell'impianto di smaltimento delle acque luride.

I Verdi ritengono che l'autorità competente debba riprendersi il ruolo di controllore a tutti gli effetti e pertanto chiedono al Consiglio di Stato:

1. se questa è prassi comune, di abolire da subito il preavviso ai controlli di qualità in qualsiasi ambito;
2. di rinunciare inoltre da subito alla prassi dell'autocertificazione e dell'autocontrollo.

Greta Gysin  
Claudia Crivelli Barella  
Per il Gruppo dei Verdi